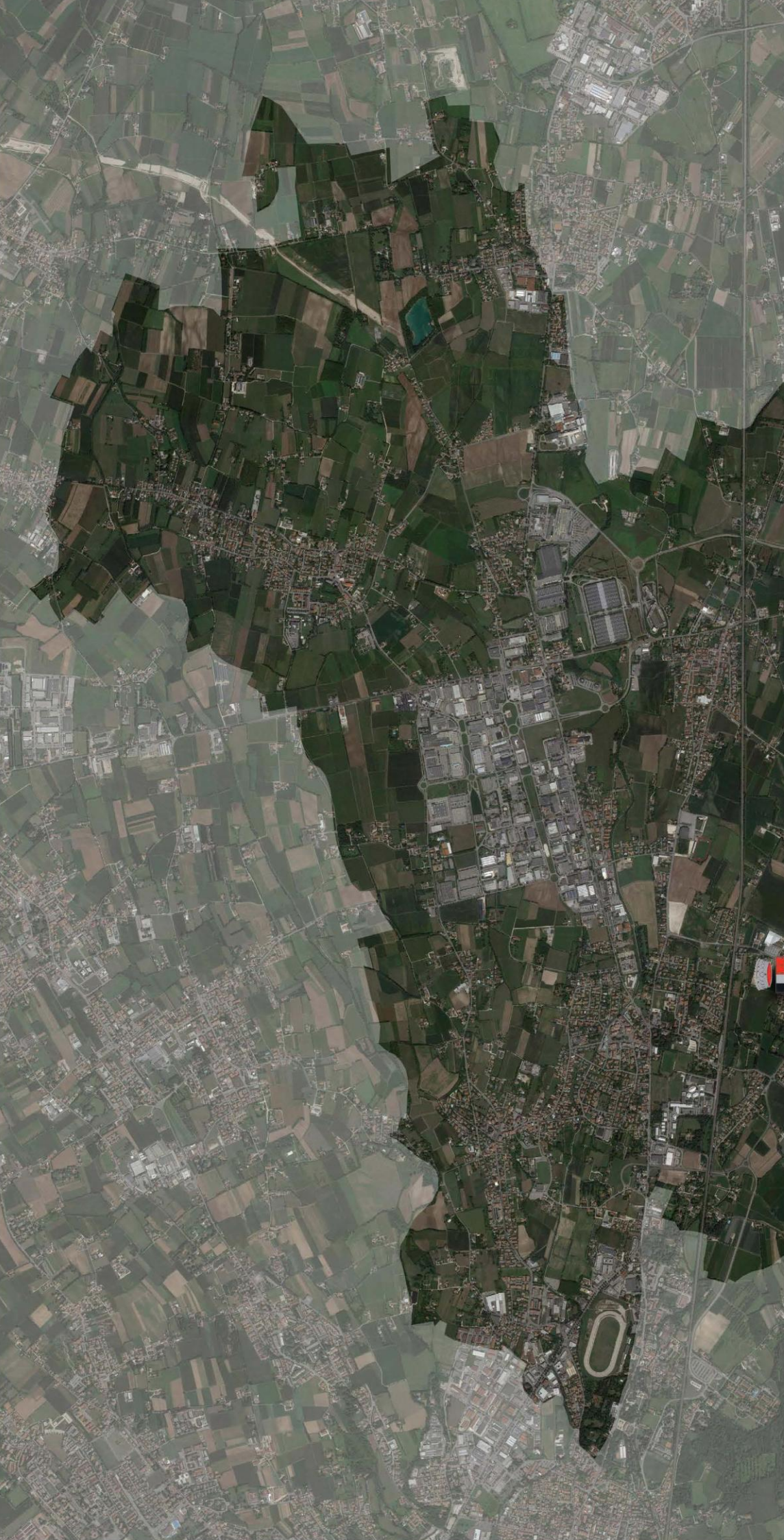




**PAT 2019**

**COMUNE DI VILLORBA**

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1  
Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

**Dichiarazione di non necessità  
della procedura di Valutazione di Incidenza**

marzo 2019

DOC.

**4**

Elaborato 5



**Piano di Assetto del Territorio (PAT) – Variante n. 1**

**Comune di Villorba**

**Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo**

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**



COMUNE DI VILLORBA  
Piazza Umberto I, 19  
31020 Villorba (TV)  
C.F./P.IVA:0007530266 / 00591590260  
PEC:protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it  
MAIL:mail@comune.villorba.tv.it

**ADOZIONE**

DCC n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**APPROVAZIONE**

DCC n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il Sindaco  
Marco SERENA

Il Vicesindaco  
Giacinto BONAN

Il Responsabile Ufficio Tecnico  
arch. Stefano ANZANELLO

Il Segretario Generale  
Dott. Carlo SESSA

**GRUPPO DI LAVORO**

**Progettisti**

Urbanista Raffaele GEROMETTA  
Urbanista Fabio VANIN

**Contributi specialistici**

Urbanista Francesco BONATO  
Urbanista Fabio FASAN  
Dott. Amb. Lucia FOLTRAN  
Ingegnere Elettra LOWENTHAL  
Ingegnere Lino POLLASTRI

ORDINE degli ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
della provincia di TREVISO settore pianificazione territoriale  
RAFFAELE GEROMETTA n° 1320  
Gerometta Raffaele  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

MATE Engineering  
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)  
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714  
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)  
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it



**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta

*[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]*

*LOWENTHAL ELETTRA nata a TREVISO prov. TV il 30/01/1974 e residente in VIA SAN QUIRINO N. 11 nel Comune di PORDENONE prov. PN CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438./429000 email elettra.lowenthal@mateng.it*

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.1 al Piano di Assetto Intercomunale del Comune di Villorba (TV)

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

|    |    |    |    |    |    |               |    |
|----|----|----|----|----|----|---------------|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7             | 8  |
| 9  | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15            | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | <del>23</del> |    |

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Marzo 2019

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

Marzo 2019

IL DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



**MODELLO DI**  
**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è *Comune di Villorba*, con sede in Piazza Umberto I, 19 - 31020 Villorba (TV).

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it.

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è *Responsabile Ufficio Tecnico*, con sede a Villorba, Piazza Umberto I, 19 - 31020 Villorba (TV).

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- ☐ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- X potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Marzo 2019

Elettra Lowenthal  
Elettra  
Lowenthal  
n. 855 Sez. A  
Civile e ambientale  
Industriale  
Dell' Informazione  
PROVINCIA DI PORDENONE







## **RELAZIONE TECNICA**

*allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza*

*Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017*

## 1. – PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Villorba (TV).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

## 2. – CONTENUTI DEL PIANO

### 2.1 Gli obiettivi della Variante 1 al PAT

La Variante al PAT di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 si inserisce all'interno di un più ampio processo di “rigenerazione” culturale che ha rovesciato la logica di sviluppo delle città negli ultimi decenni, ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio ineditato e la rigenerazione urbana. Il traguardo dettato da un recente studio della Commissione europea prevede che l'incremento della quota netta di occupazione di terreno debba tendere ad arrivare a zero entro il 2050. L'aumento delle infrastrutture, lo sviluppo delle industrie, l'urbanizzazione diffusa e i fenomeni di speculazione edilizia hanno infatti progressivamente messo in crisi il sistema ambientale, rompendo gli equilibri ecologici e creando delle fratture nelle città, contendendo spazio all'agricoltura e occupando terreni non adatti all'insediamento, come gli ambiti a sofferenza idraulica. Il principio del risparmio di suolo agricolo cerca di invertire questa tendenza introducendo concetti nuovi come “rigenerazione urbana”, “città verde” e “impronta ecologica”.

A tali principi la legge regionale n. 14 del 2017 si ispira, assumendo il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile e ponendo i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La Variante n. 1 al PAT del Comune di Villorba, facendo propri gli obiettivi del legislatore regionale, individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) della LR 14/2017 e determina la quantità

massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) della LR 14/2017.

## 2.2 La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione (DGR 668/2018)

Nella seduta del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il provvedimento che definisce, ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e dei seguenti fattori:

- a) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane;
- b) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
- c) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
- d) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- e) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- f) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
- g) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;
- h) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge n. 317 del 1991.

La tabella seguente (vedi Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018,) elaborata a partire dalla scheda trasmessa alla Regione ad agosto 2017 dal Comune di Villorba, riporta la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune, tenendo conto di alcuni parametri correttivi:

- a) il "peso" di ogni Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) rispetto al territorio regionale, determinato come il rapporto tra la superficie territoriale di trasformazione prevista di ciascun ASO e quella prevista per l'intero territorio regionale. Il valore complessivo del residuo ridotto del 40% è stato quindi moltiplicato per il peso di ciascun ASO.

Il Comune di Villorba è ricompreso nell'ASO 27 "TREVISO E COMUNI DI CINTURA", a cui è stata applicata una percentuale del 95% corrispondente al peso dell'ASO.

- b) altri parametri correttivi per singoli Comuni, quali:
  - correttivo classe sismica (classe 2 medio alta = riduzione di 0,5%; classe 3 media = nessuna riduzione; classe 4 bassa = incremento di 0,5%);
  - correttivo alta tensione abitativa (tensione abitativa SI = incremento di 0,5%; tensione abitativa NO = nessun incremento);
  - correttivo varianti verdi, desunto dal rapporto tra la superficie oggetto di varianti verdi e la superficie territoriale prevista (da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%; da 0,006 a 0,10 = decremento dell'1%; da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%).

Il Comune di Villorba:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 3 "media" (nessuna riduzione);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessun incremento percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0,0001 a 0,05 (decremento di 0,50%).

| ASO | Codice ISTAT | Comune   | Provincia | RESIDUO | CORRETTIVO INDICATORI<br>PER A.S.O. |                                |                         | CORRETTIVO INDICATORI<br>PER I COMUNI                     |                                                           |                                                                                          |                                                     |                                |
|-----|--------------|----------|-----------|---------|-------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------|
|     |              |          |           |         | RESIDUO RIDOTTO<br>DEL 40%          | percentuale dopo<br>CORRETTIVO | RESIDUO DOPO CORRETTIVO | Variazione per classe sismica<br>(2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%) | Variazione per tensione<br>abitativa<br>(no=0%; si=+0,5%) | Variazione per varianti verdi<br>(0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%;<br>0,11+0,14=-1,5%) | QUANTITA' MASSIMA DI<br>CONSUMO DI SUOLO<br>AMMESSO | Riferimento Tabelle Allegato D |
|     |              |          |           | ha      | ha                                  | %                              | ha                      | %                                                         | %                                                         | %                                                                                        | ha                                                  |                                |
| 27  | 26091        | Villorba | Treviso   | 76,09   | 45,65                               | 95,00%                         | 43,37                   | 0,00%                                                     | 0,00%                                                     | -0,50%                                                                                   | 43,15                                               |                                |

Estratto Allegato C della DGR n. 668 del 15/05/2018

Dalla lettura della tabella elaborata dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018) emerge che il consumo di suolo massimo ammesso per il Comune di Villorba è pari a 43,15 ettari.

### 2.3 La quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla Variante 2 al PAT

Come precisato nei precedenti paragrafi, la quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione per il Comune di Villorba (DGR n. 668 del 15/05/2018) è pari a 43,15 ettari, determinata sulla base dei dati inseriti nella scheda informativa trasmessa alla Regione ad agosto 2017.

A partire dai 76,09 ettari calcolati nei paragrafi precedenti, l'Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018 stabilisce per il Comune di Villorba una serie di parametri correttivi:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 3 "media" (nessuna riduzione percentuale);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessuna riduzione percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0,0001 a 0,05 (riduzione percentuale di 0,5%).

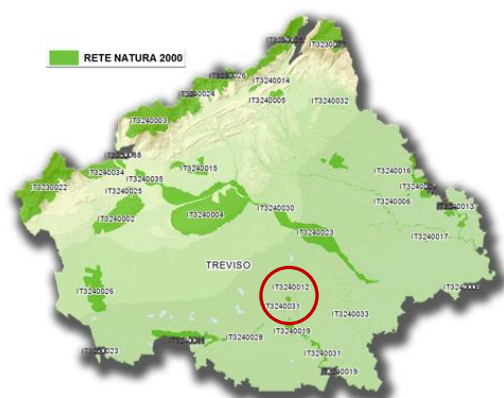
che fissano la quantità massima di consumo di suolo in 43,15 ettari, come dimostrato dal calcolo che segue.

|               |                                                                     |                     |
|---------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------|
| mq 760.905    | (superficie territoriale prevista, al netto delle aree trasformate) | 76,09 ettari        |
| -40 %         | (residuo ridotto del 40%)                                           | 45,65 ettari        |
| 95%           | (percentuale dopo correttivo)                                       | 43,37 ettari        |
| -0%           | (variazione per classe sismica)                                     | 43,37 ettari        |
| ---           | (variazione per tensione abitativa)                                 | 43,37 ettari        |
| -0,5%         | (variazioni per varianti verdi)                                     | 43,15 ettari        |
| <b>TOTALE</b> |                                                                     | <b>43,15 ettari</b> |

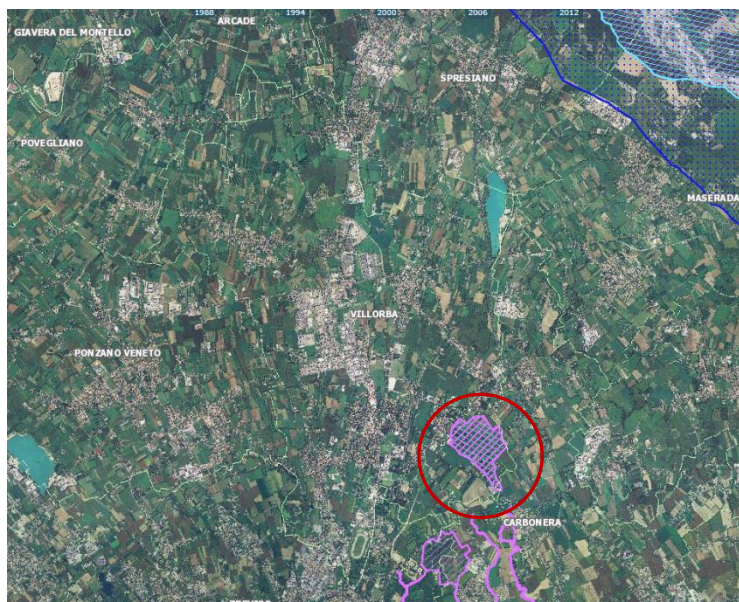


### 3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Villorba ricomprende, nella porzione sud orientale, il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 3240012 “Fontane Bianche di Lancenigo”.



*Localizzazione dei Siti Natura 2000  
nel territorio provinciale*



*Localizzazione dei Siti Natura 2000  
nel territorio comunale*

#### **SIC e ZPS IT 3240012 “Fontane Bianche di Lancenigo”**

Il Sito Natura 2000 Fontane Bianche di Lancenigo si trova a pochi chilometri a nord est della città di Treviso, nella frazione di Lancenigo. Esso si colloca all'interno dell'ambito più ampio, a cavallo tra l'alta e la bassa pianura trevigiana, denominata fascia delle risorgive, che, attraversando i fontanili del Limbraga e dello Storga, arriva alle mura del Capoluogo e di qui, proseguendo a ovest, giunge alle sorgenti del Sile. L'area deve il suo nome al fondo ghiaioso che un tempo caratterizzava il sito che oggi è invece quasi integralmente ricoperto di fanghi e melme.

La matrice agricola circostante mantiene una struttura a campi chiusi (presenza di un reticolo idrografico molto fitto di corsi di risorgiva); le superfici dedicate alla viticoltura sono localizzate prevalentemente nel settore settentrionale. Sono presenti quattro nuclei abitati di estensioni relativamente modeste e una fascia boscata lungo i due corpi d'acqua che attraversano il Sito. Esternamente al Sito si trovano centri urbani, aree industriali e commerciali, importanti assi viari, una fitta rete di linee elettriche di alta tensione.

Il Sito, il cui perimetro coincide con la ZPS designata ai sensi della direttiva 79/409/CEE (direttiva "Uccelli"), ha un'estensione pari a 64 h. In quest'area le acque che alimentano il fiume Melma, uno degli affluenti di sinistra del Sile, hanno favorito la formazione di un ambiente di risorgiva caratterizzato da elementi vegetazionali tipici dei luoghi umidi di acqua dolce (vegetazione acquatica, alofite ripariali e boschetti igrofili ripariali).

#### **Flora e Vegetazione**

Il Sito Rete Natura 2000 IT3240012 “Fontane Bianche di Lancenigo” è interamente compreso nel Piano d'Area Fontane Bianche che è stato approvato con D.C.R. 19 del 9 marzo 1999. Le informazioni di seguito riportate vengono riprese dalla Relazione del Piano d'Area.

La vegetazione dell'area delle Fontane Bianche di Lancenigo è caratterizzata dalla predominanza di tipi acquatici, ripariali. Nell'area delle Fontane Bianche sono pure presenti alcuni esempi di formazioni erbacee costituenti prati stabili così importanti nel territorio per il loro arricchimento della biodiversità, per la protezione del suolo e per una capacità di “filtro” tra la vegetazione naturale e gli agroecosistemi.

## Fauna

La fauna selvatica è un indicatore ambientale primario, in grado di misurare l'assetto, l'uso e il degrado delle componenti ambientali, naturali e antropiche, valutando le pressioni cui sono assoggettate le popolazioni animali o che le condizionano.

Il patrimonio faunistico nel comune di Villorba è relegato agli ambienti fluviali e alle aree con caratteri di naturalità "reliqua" derivate da appezzamenti di terreno abbandonati oppure con una naturalità "artificiale" come i parchi delle ville che sono elementi caratterizzanti del territorio in esame.

L'area delle Fontane Bianche di Villorba è circondata da un territorio ora densamente urbanizzato, caratterizzato al di fuori dei centri abitati, da un tipo di agricoltura molto frazionata in piccole entità. Mancano quasi del tutto le siepi interpoderali e le aree residuali non coltivate sono molto modeste.

In tale contesto la fauna, mancando una vera e propria diversificazione degli habitat, appare piuttosto limitata nelle presenze.

Un certo incremento si osserva subito nelle aree con caratteri di naturalità "reliqua" derivate da appezzamenti di terreno abbandonati oppure con una naturalità "artificiale", costruita dall'uomo, come i parchi delle ville che caratterizzano una parte del territorio in esame.

In queste aree si nota subito un incremento della Ricchezza Specifica ossia del numero totale di specie presenti. L'aumento di tale indice costituisce, secondo i più semplici dettami dell'ecologia, il primo segnale di un incremento del grado di naturalità.

Un altro fattore che contribuisce all'aumento della Ricchezza Specifica è la presenza dell'acqua di risorgiva. Il fiume Melma scorrendo verso il Sile, determina una serie di ambienti specifici che ospitano a loro volta un ulteriore numero di specie.

Considerando infine tutto il territorio confinante con questa area, per un raggio medio di circa 5-10 chilometri, ci si rende subito conto come realtà simili a questa siano piuttosto limitate. Ad esclusione del corso del Piave a nord, di quello del Sile a sud e delle vicine sorgenti della Storga, tutto il restante territorio è caratterizzato da una notevole diffusione delle aree insediative e di quelle agrarie gestite in modo naturalisticamente poco adatto alle esigenze degli animali.

La fauna pertanto risente di questo gradiente di naturalità che aumenta mano a mano che ci si avvicina alle aree naturali reliquie. Ne viene pertanto attratta trovandovi un habitat specifico molto più confacente alle proprie esigenze. In tale contesto queste aree costituiscono già di fatto delle Riserve Naturali che però risentono più di ogni altra zona delle modificazioni portate dall'uomo. Ogni fattore di alterazione pertanto, porta dei danni molto maggiori rispetto al restante territorio che è dominato da una minore Ricchezza Specifica.

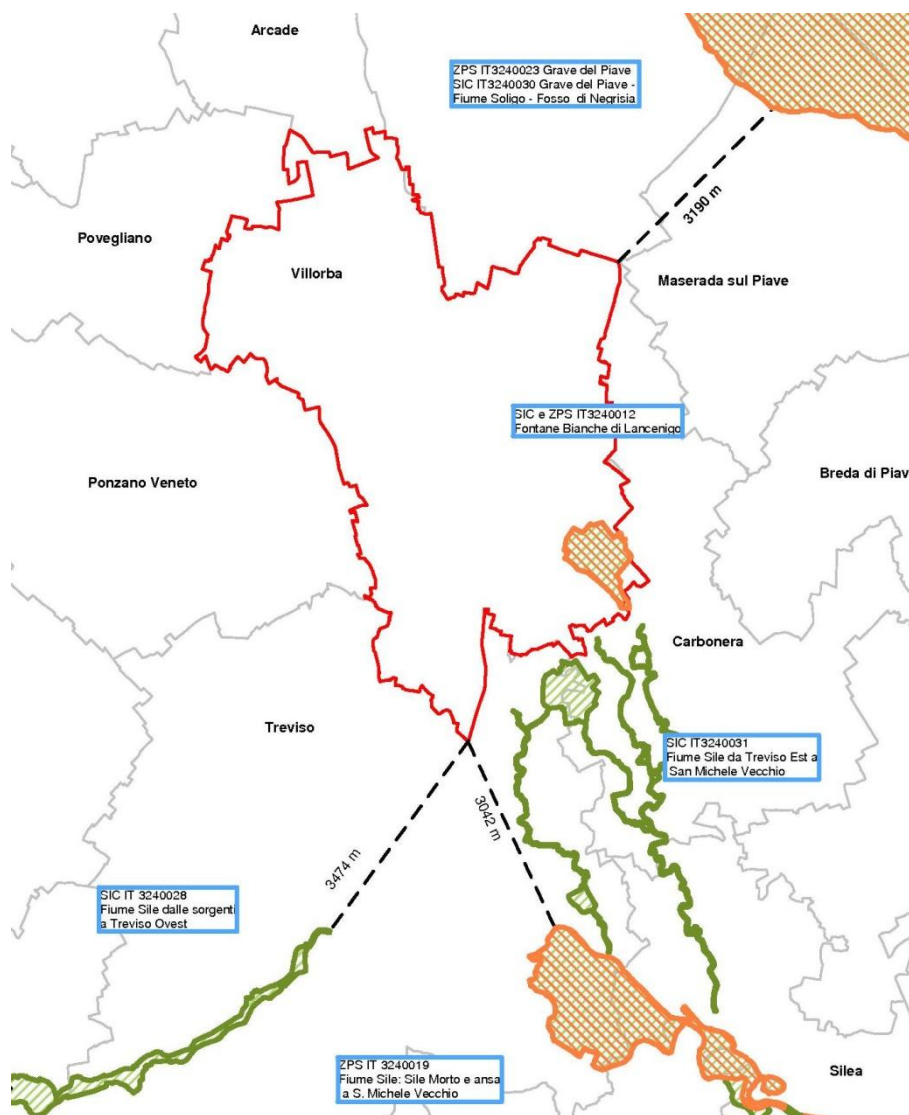
Tutte queste considerazioni servono a far capire meglio l'importanza naturale di queste aree poiché ospitano un numero diversificato di specie che sono state in più occasioni oggetto di studio e ricerca.

Fin dagli anni '80 l'area è sempre stata visitata con una certa continuità al fine di seguire l'evoluzione delle zoocenosi ed in particolare per monitorare il grado di espansione di alcune famiglie di uccelli

Nell'area vasta sono, inoltre, presenti i seguenti Siti Rete Natura 2000, esterni all'ambito di intervento/influenza del Piano e menzionati in quanto potenzialmente soggetti alle alterazioni connesse all'attuazione del Piano:

- il Sito di Importanza Comunitaria IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave" che si trova a nord – est del comune e dista da esso circa 3.190 m;
- il Sito di Importanza Comunitaria IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" che si trova sud del territorio comunale, a qualche metro di distanza;
- il Sito di Importanza Comunitaria IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso ovest" e la ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio" che si trova a sud del comune e dista da esso più di 3.000 m.

L'immagine riportata di seguito mostra la dislocazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, nell'area vasta che circonda il territorio interessato dal PAT di Villorba.



*Inquadramento dell'area vasta attorno al Comune di Villorba e localizzazione dei siti Rete Natura 2000*

Per gli ambiti sopra menzionati, esterni al territorio comunale, in considerazione dell'entità delle modifiche che la variante introduce, sono da escludere sin da subito possibili effetti significativi.

#### **4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI**

La Variante al PAT non modifica le previsioni già definite dallo strumento urbanistico vigente. Non vengono variate le tavole progettuali (ed in particolare la Tav. 4 Carta della Trasformabilità) che definiscono gli ambiti di potenziale trasformazione (aree di riqualificazione e riconversione, linee preferenziali di sviluppo, etc.). L'unica modifica introdotta riguarda la riduzione del carico insediativo complessivamente associato al piano.

#### **5. – VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE**

Per quanto espresso ai capitoli precedenti non risultano possibili effetti significativi negativi derivanti dalla Var. n. 1 al PAT sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta.